



La serie "Cms"

A differenza di molte altre serie discografiche i curatori della serie Cms optarono per una diversificazione nella realizzazione delle copertine che diede all'intero corpus una accattivante e variegata connotazione di forma e colore dalla grafica irresistibile.

Sono parecchie le soluzioni grafiche che hanno contraddistinto la serie, in genere utilizzando immagini dei film o particolari dei manifesti, inseriti ad arte in montaggi su sfondi colorati dove campeggia sempre in alto, in basso, a destra o a sinistra, in dimensioni contenute il marchio Cam con il numero di serie e di catalogo. I titoli delle colonne sonore, graficamente parlando, sono spesso gli stessi tratti dai manifesti ufficiali ed è sempre citato il musicista in una composizione generale della copertina di gradevolezza visiva e immediato richiamo. Anche il supporto cartaceo utilizzato è stato variato in diverse soluzioni che vanno dalla copertina di cartone, plastificata (*Una vita violenta, I piaceri proibiti*), al cartoncino leggero opaco (*Un tentativo sentimentale, Venere imperiale*) o lucido (*Intrigo a Los Angeles, La vergine di*

Norimberga); scelte che hanno però determinato varie problematiche nel corso del tempo poiché le plastificazioni si sono raggrinzite, creando sgradevoli ondulazioni e bollature in rilievo molto diffuse, difetto generato dai limiti tecnici dei procedimenti di lavorazioni cartotecniche dell'epoca, comune a tutti i prodotti plastificati, oggi ampiamente superati. Le fragili copertine di cartoncino a bassa grammatura sia lucide che opache, si sono ben presto rovinate sui bordi o scollate sui lati; fattori che l'utilizzo dei dischi e la loro movimentazione hanno peggiorato in modo sensibile. Altra pecca si è rivelata la scelta di utilizzare inner interni di materiale plastico, il più delle volte di dimensioni abbondanti che ha provocato difficoltà di inserimento/estrazione dei dischi con la tendenza inevitabile ad arricciarsi e rilasciare impronte sui vinili qualora

